



ANNO DELLA PREGHIERA

BUONA NOTTE

*“Erano assidui e concordi nella preghiera
insieme con alcune donne e con Maria,
la Madre di Gesù” (At 1,14)*

Dopo l'anno dedicato alla riflessione sui documenti e allo studio dei frutti del Concilio Vaticano II, il 2024, su proposta di Papa Francesco è l'**Anno della Preghiera**. Il Santo Padre ne ha annunciato l'avvio **domenica 21 gennaio 2024**, in occasione della V Domenica della Parola di Dio. Già nella Lettera dell'11 febbraio 2022, indirizzata al Pro-prefetto S.E. Mons. Rino Fisichella per incaricare il Dicastero per l'Evangelizzazione del Giubileo, il Papa aveva scritto: «Fin da ora mi rallegra pensare che si potrà dedicare l'anno precedente l'evento giubilare, il 2024, a **una grande “sinfonia” di preghiera**. Anzitutto per recuperare il desiderio di stare alla presenza del Signore, ascoltarlo e adorarlo».

Nella prefazione a un volume del Cardinal Comastri, *Pregare oggi: Una sfida da vincere*, sussidio scritto proprio in aiuto per intraprendere questo intensificato itinerario orante, Papa Francesco scrive: «Il Giubileo ordinario del 2025 è ormi alle porte. Come prepararsi a questo evento così importante per la vita della Chiesa se non attraverso la preghiera? Ora è il momento favorevole di preparare l'anno 2024, che sarà dedicato interamente alla preghiera. In effetti, nel nostro tempo si fa sentire sempre più forte il bisogno di una vera spiritualità, capace di rispondere ai grandi interrogativi che ogni giorno si affacciano nella nostra vita, provocati anche da uno scenario mondiale non certo sereno. [...] Abbiamo bisogno, pertanto che la nostra preghiera salga con maggior insistenza verso il Padre, perché ascolti la voce di quanti si rivolgono a Lui nella fiducia di essere esauditi. [...] E' un tempo nel quale, sia personalmente sia in forma comunitaria, poter ritrovare la gioia di pregare nella varietà delle forme e delle espressioni. Un tempo significativo per incrementare la certezza della nostra fede e la fiducia nell'intercessione della Vergine Maria e dei santi. [...]

In questo anno siamo invitati a diventare più umili e a lasciare spazio alla preghiera che sgorga dallo Spirito Santo. E' Lui che sa mettere nei nostri cuori e sulle nostre labbra le parole giuste per essere ascoltati dal Padre. La preghiera nello Spirito è quella che unisce a Gesù e ci consente di aderire alla volontà del Padre. Lo Spirito è il Maestro interiore che indica la strada da percorrere. [...]

Possa la preghiera personale e comunitaria diventare incessante, senza interruzione, secondo la volontà del Signore Gesù (cfr Lc 18,1), perché il Regno di Dio si estenda e il Vangelo raggiunga ogni persona che chiede amore e perdono».